



**unicef**   
per ogni bambino

## RAPPORTO ANNUALE 2020

**Programma dell'UNICEF a sostegno dei bambini  
e degli adolescenti migranti e rifugiati in Italia**



*“Ci sono molte più cause che spingono i bambini e gli adolescenti a lasciare le proprie case rispetto ai fattori che li attraggono in Europa. Ma per coloro che mirano a raggiungere l’Europa, l’attrattiva è l’opportunità di proseguire i propri studi, trovare rispetto per i propri diritti e migliorare le proprie condizioni di vita.”*

Afshan Khan, Direttore Regionale UNICEF Europa e Asia Centrale, Risposta per minori rifugiati e migranti in Europa

*Foto in copertina: una bambina apprende come lavarsi correttamente le mani in un insediamento informale a Roma durante l’emergenza Covid-19. © UNICEF/Romenzi/2020*

© Fondo delle Nazioni Unite per l’Infanzia e l’Adolescenza (UNICEF), 2020

L’UNICEF promuove i diritti e il benessere di bambini e adolescenti senza alcuna esclusione. Insieme ai nostri partner lavoriamo in 190 Paesi e territori per trasformare questo impegno in azioni concrete per tutti i bambini e gli adolescenti, in particolare per i più vulnerabili e gli esclusi, sempre e ovunque nel mondo.



## INDICE

I minori stranieri non accompagnati in Italia .....	3
2020 – I risultati in sintesi .....	4
La risposta all'emergenza COVID-19 .....	5
Le 6 Policy Asks dell'UNICEF a sostegno .....	6
dei bambini e giovani migranti e rifugiati .....	6
Le Osservazioni Conclusive del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza all'Italia .....	6
I partner dell'UNICEF e la copertura geografica degli interventi .....	7
Gli interventi UNICEF per la protezione e la tutela dei diritti dei minori .....	8
FOCUS: <i>Here4U. Ascolto e supporto tramite U-Report on the Move</i> .....	8
Gli interventi UNICEF per la prevenzione e la risposta alla violenza di genere .....	9
FOCUS: Guida tascabile sulla .....	9
violenza di genere .....	9
Gli interventi UNICEF per lo sviluppo delle competenze e la partecipazione degli adolescenti .....	10
FOCUS – UPSHIFT nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) .....	10
Costi e budget 2021 .....	12
Risultati attesi nel 2021 .....	12
Ricerche, rapporti e strumenti del 2020 .....	13
Ringraziamenti .....	14

*A sinistra: Le sorelle Sara e Nadira, nello spazio  
bimbi del Women and Girls Safe Space presso il  
Centro Penc di Palermo. © UNICEF/Saturnino/2020*

## Dati principali

**79.938** migranti e rifugiati presenti nel sistema di accoglienza 

**7.080** minori stranieri non accompagnati (MSNA)   
[di cui **4.687** arrivati in Italia nel 2020]

Genere		Età	
96,4%	♂	4,4%	7-14 anni
3,6%	♀	95,3%	15-17 anni

### Ripartizione per cittadinanza (prime 4)

22%	Bangladesh	15,3%	Tunisia
13,7%	Albania	9,8%	Egitto

**1.565** minori accompagnati

**60.000** neomaggiorenni dal 2014 al 2019

**Fonti** [Ministero dell'Interno](#) al 31/12/2020  
[Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#) al 31/12/2020  
[UNHCR](#) al 31/12/2020; Report UNICEF-UNHCR-OIM [A un bivio](#)

## Il contesto italiano

Nel 2020, in controtendenza con i dati sulla presenza dei migranti e rifugiati nel sistema di accoglienza, **il numero degli arrivi via mare (34.154) è triplicato rispetto a quello registrato nel 2019 (11.471)**, con picchi lungo il secondo semestre, in corrispondenza della “fine” del primo lockdown. Analogamente, **gli arrivi di minori stranieri non accompagnati (MSNA) hanno registrato un aumento del 178% rispetto al 2019.**

In Italia, come nel resto del mondo, la **pandemia da COVID-19** ha generato un'emergenza sanitaria globale senza precedenti in termini di magnitudine e rapidità del contagio, pressione sul sistema sanitario e paralisi delle attività economiche, educative e sociali. I MSNA, insieme agli **oltre 60mila neomaggiorenni**, sono tra le persone che nell'emergenza COVID-19 si trovano in maggiore situazione di vulnerabilità. A queste cifre bisogna aggiungere un **numero imprecisato di persone al di fuori del sistema di accoglienza** e di fatto invisibili ai servizi di protezione e sociosanitari. **Donne e minori migranti e rifugiate**, a causa delle loro specifiche vulnerabilità, affrontano sfide ulteriori connesse al maggior rischio di subire violenza domestica in condizioni di isolamento sociale, con nel domandare aiuto e nell'accedere ai servizi di protezione e supporto.

Nel loro viaggio verso l'Italia, migranti e rifugiati affrontano molti rischi connessi anche a forme di abuso e violenza. La **violenza di genere** è un elemento che caratterizza l'esperienza migratoria di tante donne e ragazze prima, durante e dopo il percorso migratorio. Le minori straniere non accompagnate sono ulteriormente esposte a tali rischi. Anche gli uomini e i ragazzi sono soggetti ad alti livelli di violenza sessuale durante il viaggio.

Il contesto italiano dispone di un solido quadro legale per la protezione dei bambini e degli adolescenti, compresi i MSNA. Tuttavia, l'elevata **decentralizzazione territoriale** crea spesso disparità nella qualità dei servizi e delle azioni di tutela.

Un'elevata disomogeneità si riscontra anche nel livello di **preparazione degli operatori addetti ad affrontare le complesse situazioni che coinvolgono i MSNA più vulnerabili e le persone sopravvissute alla violenza di genere** – evidenziando la necessità di una formazione adeguata in merito. La **transizione all'età adulta e all'autonomia** dei giovani migranti e rifugiati costituisce uno dei fattori-chiave che necessita di strategie mirate per la loro tutela e inclusione sociale. Il **sistema di tutori volontari**, benché promettente, incontra ancora molte sfide nella sua implementazione, come anche sul fronte delle misure di **accoglienza alternativa**, come l'affido familiare e le strutture di tipo familiare o comunitario. Le differenze territoriali si riflettono anche nell'offerta di **percorsi di istruzione e formazione** per giovani migranti e rifugiati. La loro **inclusione sociale e lavorativa** necessita di un approccio integrato che tenga conto della loro **partecipazione attiva** nei processi decisionali che riguardano le loro vite.

Il supporto dell'UNICEF ai bambini e adolescenti migranti e rifugiati in Italia è coordinato da un'unità dell'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO). Il riferimento alla base dell'azione dell'UNICEF in Italia è la *Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza* (CRC). Gli interventi dell'UNICEF sono attuati in costante allineamento con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, al fine di realizzare le condizioni di inclusione e uguaglianza auspicate per tutti i bambini e giovani migranti e rifugiati.



## PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI

- 20.936** MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con migliori standard di accoglienza e protezione
- 1.114** minori e giovani migranti e rifugiati fuori dal sistema di accoglienza raggiunti con interventi di protezione personalizzata
- 1.077** operatori di accoglienza, tutori e mentori formati con competenze chiave sulla protezione dei minori



## SVILUPPO COMPETENZE E PARTECIPAZIONE

- 5.928** MSNA e giovani migranti e rifugiati sono iscritti e partecipano alla piattaforma U-Report on the Move
- 927** MSNA, giovani migranti, rifugiati e italiani in situazione di svantaggio hanno partecipato a percorsi educativi e formativi non formali



## PREVENZIONE E RISPOSTA ALLA VIOLENZA DI GENERE

- 1.459** persone sopravvissute o a rischio di subire violenza di genere hanno avuto accesso a servizi di prevenzione e risposta
- 525** operatori/trici formati/e su temi connessi alla violenza di genere
- 20.523** persone raggiunte con informazioni su temi connessi alla violenza di genere e l'accesso ai servizi

I MSNA e i giovani migranti e rifugiati sono tra le persone che nell'emergenza COVID-19 si trovano in maggiore situazione di vulnerabilità, a causa di molteplici fattori, tra cui i seguenti:

Progresa vulnerabilità a malattie infettive respiratorie

Accesso limitato ai servizi igienico-sanitari e di nutrizione

Interruzione dei percorsi educativi, formativi e di inclusione sociale

Sospensione delle procedure legali in corso e accesso limitato alla consulenza

Maggiore esposizione a rischi connessi alla violenza di genere, in particolare violenza domestica e sfruttamento sessuale

Alcune strutture di accoglienza riscontrano problematiche che sono ulteriormente inasprite dalla pandemia, incluse le seguenti. Le vulnerabilità accentuate per le persone migranti che si trovano al di fuori del sistema di accoglienza.

Situazioni di sovraffollamento e coabitazione vincolata in spazi comuni

Carenza di dispositivi di protezione individuale (mascherine protettive, guanti, prodotti di igiene e decontaminazione)

Mancanza o carenza di dispositivi digitali e connettività per continuare i propri percorsi educativi e formativi

## RISULTATI DELLA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19

Per contribuire allo sforzo collettivo nazionale e globale di contenimento e superamento dell'emergenza COVID-19, il Programma Rifugiati e Migranti dell'UNICEF ha messo in atto una serie di interventi volti a rispondere nell'immediato ai nuovi bisogni indotti dall'emergenza e a garantire la continuità del supporto ai MSNA e giovani migranti e rifugiati in Italia e assicurare la loro salute, protezione, sicurezza, istruzione e informazione.



- 163.000** *migranti e rifugiati raggiunti con messaggi-chiave sul Covid-19 adatti alle esigenze linguistiche, culturali, di età e di genere*
- 2.389** *migranti e rifugiati raggiunti con screening medici, pre-triage e attività di referral*
- 2.833** *persone raggiunte mediante la distribuzione di materiale igienico*
- 2.070** *adolescenti, inclusi migranti e rifugiati, hanno risposto a un sondaggio sulle loro percezioni durante il lockdown e sulle loro prospettive per il futuro post Covid-19*
- 1.250** *giovani migranti, rifugiati e italiani in situazione di svantaggio raggiunti con percorsi formativi di e-learning*
- 95.000** *persone raggiunte con informazioni sui rischi specifici connessi alla violenza di genere durante il Covid-19 e sui servizi di supporto disponibili*
- 7Mln** *persone raggiunte dalla campagna "Future We Want", tramite canali di comunicazione (stampa, social media)*

## Le Osservazioni Conclusive del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza all'Italia

Nel 2019, in seguito all'esame congiunto del 5° e 6° Rapporto periodico del Governo italiano, il Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha rivolto all'Italia le proprie [Osservazioni Conclusive](#), esprimendo apprezzamento per i progressi in materia di protezione dei bambini ed evidenziando le aree che destano ancora preoccupazione e le relative raccomandazioni. Tra le aree su cui il Comitato ha richiamato l'attenzione dell'Italia per l'adozione di misure urgenti, rientrano le aree dedicate ai "minorenni richiedenti asilo e rifugiati" e ai "minorenni in contesti migratori".

### RACCOMANDAZIONI per i minorenni richiedenti asilo e rifugiati

- Facilitare l'**accesso al sistema di asilo**;
- Stabilire **adeguati meccanismi di accoglienza e protezione**, adottando un approccio che tenga conto dei loro bisogni specifici;
- Adottare un **protocollo uniforme sui metodi per l'accertamento dell'età** basato su approccio multidisciplinare, scientifico e rispettoso dei diritti dei minorenni;
- Garantire la **nomina tempestiva dei tutori volontari**;
- Dare priorità al trasferimento immediato dei **minorenni con le loro famiglie** fuori dai c.d. hotspot e adottare soluzioni durature e sostenibili di **ricollocamento** dei rifugiati, in particolare dei minorenni e delle loro famiglie, per garantire loro un soggiorno legale e un accesso ragionevole all'occupazione e ad altre opportunità;
- Migliorare l'attuale **sistema di raccolta dati**.

### RACCOMANDAZIONI per i minorenni in contesti migratori

- Sostenere in ogni situazione il **superiore interesse del minorenne**;
- Fornire **informazioni pertinenti e assistenza legale** sui loro diritti e doveri;
- Rafforzare le misure per **ridurre l'apolidia** dei minorenni migranti;
- Facilitare l'accesso alle procedure di **ricongiungimento con le proprie famiglie**;
- Rivedere le principali politiche e prassi in modo da garantire che non aggravino le vulnerabilità, utilizzando un approccio basato sui diritti umani rispondente a **genere, disabilità ed età**;
- Rafforzare **meccanismi di referral** in maniera rispettosa del genere e dell'età;
- Garantire una **pronta identificazione** nei luoghi di primo arrivo, un **rapido reindirizzamento** alle autorità di protezione dei minori e **nomina di un tutore legale**;
- Rafforzare le misure per fornire un'**istruzione di qualità inclusiva ed equa** e facilitare l'accesso all'istruzione formale e non formale, all'orientamento professionale, all'istruzione tecnica e alla formazione linguistica, promuovendo collaborazioni fra tutti gli attori in grado di sostenere questo impegno.

## Le 6 Policy Asks dell'UNICEF a sostegno dei bambini e giovani migranti e rifugiati

### 1 Proteggerli da sfruttamento e violenza

investendo in sistemi di protezione dell'infanzia locali, nazionali e regionali, incluso il rafforzamento nella gestione dei casi, la formazione di operatori sociali, la nomina di tutori qualificati, l'assistenza legale e i partenariati con la società civile e le organizzazioni religiose.

### 2 Porre fine alla loro detenzione per via dello status migratorio

introducendo alternative, come le famiglie affidatarie, gli alloggi indipendenti o altre sistemazioni a impronta familiare-comunitaria.

### 3 Favorire l'unità familiare e ridurre l'apolidia

attraverso politiche volte a prevenire la separazione dei minori dalle loro famiglie durante il transito, procedure più veloci per la riunificazione, anche nei paesi di destinazione, e garantendo a tutti i bambini lo status legale e la registrazione alla nascita.

### 4 Garantire cure e accesso ai servizi

attraverso il rafforzamento dei sistemi sanitario e di istruzione, attivando meccanismi di consultazione e cooperazione tra servizi sociali e autorità per l'immigrazione.

### 5 Proteggerli da discriminazione e xenofobia

tramite l'adozione di misure contro discriminazione *hate-speech*, attivando normative per i crimini legati all'odio razziale e rafforzando il ruolo delle istituzioni per i diritti umani.

### 6 Fare fronte alle cause che li allontanano dalle loro case

attraverso politiche e investimenti finanziari su tutte le aree degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, come la protezione sociale, l'occupazione giovanile, le azioni per il clima, per la pace e la giustizia.

Fonte: [UNICEF's Agenda for Action for Refugee and Migrant Children](#)

## I partner dell'UNICEF e la copertura geografica degli interventi

L'UNICEF collabora con i partner istituzionali a livello nazionale e locale, tra cui il **Ministero dell'Interno**, il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, gli **Uffici Scolastici Regionali di Lazio e Lombardia (Ministero dell'Istruzione)**, il **Dipartimento per le Pari Opportunità** e il **Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, l'**Università**, l'**Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, i **Garanti Regionali**, il **Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Palermo** e i **Comuni** coinvolti.

Di notevole rilevanza il coordinamento con altre Agenzie delle Nazioni Unite - **UNHCR, OIM e UNFPA** - e con varie organizzazioni della società civile, tra cui il Consiglio Nazionale dell'**Ordine degli Assistenti Sociali** e il Consiglio Nazionale dell'**Ordine degli Psicologi**, con tavoli periodici di confronto per armonizzare i rispettivi interventi. A supporto delle azioni sul campo, il **Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione Onlus** ha avviato e portato su scala azioni di sensibilizzazione, comunicazione e advocacy a supporto degli obiettivi del programma, anche grazie al sostegno dei comitati provinciali e regionali. Gli interventi sono portati avanti grazie alla collaborazione con vari partner:

- ARCI e ARCIRagazzi
- Centro PENC
- Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza (CNCA)
- Freeda
- INTERSOS
- Istituto delle Tecnologie Didattiche del Centro Nazionale di Ricerca (CNR)
- Junior Achievement (JA) Italia
- Médecins du Monde (Mdm)
- Mygrants
- Refugees Welcome
- Save the Children
- ScuolaZoo
- Tree
- Women's Refugee Commission (WRC)
- YOUNICEF



### COPERTURA GEOGRAFICA

Nel 2020, la copertura geografica del Programma Rifugiati e Migranti dell'UNICEF in Italia ha interessato le Regioni di Sicilia, Lazio, Lombardia, Veneto, Liguria, Calabria, Abruzzo e Basilicata, e i Comuni di Palermo, Roma, Milano, Catania, Lampedusa e Ventimiglia.



A sinistra: David, U-Ambassador di U-Report on the Move. © UNICEF/Saturnino/2021



- Rafforzamento del **sistema di tutori volontari**:
  - supporto diretto ai tutori e documentazione del modello di intervento
  - assistenza tecnica ai servizi sociali municipali
  - promozione del supporto *peer-to-peer* tra tutori
- Promozione dell'**affido familiare** per MSNA, tramite l'elaborazione di indicazioni operative, formazione alle famiglie affidatarie, rafforzamento delle reti esistenti tra gli attori coinvolti, e nuovi inserimenti di MSNA in affido;
- Sperimentazione di un **modello di mentoring** per giovani migranti e rifugiati;
- Potenziamento di **informativa legale** per MSNA e giovani migranti e rifugiati, e **supporto psico-sociale** tramite l'iniziativa "**Here4U**" su U-Report on the Move;
- **Formazione per operatori** sul sistema di protezione e il supporto psicosociale;
- **Monitoraggio e supporto dei minori migranti e rifugiati in zone di frontiera** come Ventimiglia e Lampedusa;
- Protezione dei MSNA e giovani migranti e rifugiati **fuori dal sistema di accoglienza**, con **identificazione** e **gestione dei casi**, incluso il **referral** a servizi socio-sanitari e di salute mentale.

© UNICEF/Gilbertson/2016

## Risultati 2020

- 18.871** MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con informazioni online sulla protezione e tutela dei diritti
- 3.130** MSNA raggiunti con migliori standard di accoglienza e servizi di supporto
- 581** MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con attività di supporto psico-sociale
- 872** persone al di fuori dal sistema di accoglienza identificate e supportate con interventi di protezione personalizzata
- 1.077** operatori di accoglienza, tutori e mentori formati con competenze-chiave sulla protezione
- 16** MSNA inseriti in affido familiare

**FOCUS: Here4U.** Ascolto e supporto tramite U-Report on the Move

### Estratto da: "Francesco e Modou, due storie che si intrecciano, una lezione di vita"



Modou (20 anni, Gambia) insieme al suo mentore Francesco, in Sicilia. @Refugees Welcome/2021

"Tutto è partito da un clic. Desideravo fare qualcosa di concreto per i ragazzi che arrivano in Sicilia ancora minorenni, senza nessun adulto di riferimento." **Francesco** è il mentore di **Modou**, un ragazzo di 20 anni del Gambia, con alle spalle un bagaglio che pesa: "Stavo attraversando un periodo della vita in cui mi sentivo confuso, perché non sapevo cosa fare rispetto al mio futuro qui in Italia, soprattutto dal punto di vista lavorativo. Sentivo il bisogno di avere qualcuno con cui parlare, e soprattutto, da cui essere ascoltato." I due si sono incontrati a febbraio

2020, grazie al progetto "**Fianco a fianco: cittadini assieme a giovani migranti**" di Refugees Welcome Italia, sostenuto dall'UNICEF, in collaborazione con il Comune di Palermo. Da quel momento è nata una relazione che sta restituendo tanto ad entrambi ([link](#) alla storia completa).

Nel 2020, è stato lanciato su U-Report on the Move il progetto [Here4U](#), in collaborazione con ARCI. L'iniziativa mette a disposizione un **servizio di consulenza legale e psico-**



**sociale da remoto rivolto ai minori stranieri non accompagnati e ai giovani migranti e rifugiati iscritti alla piattaforma.**

Uno spazio di ascolto sicuro in cui gli *U-Reporters* possono condividere con esperti le proprie difficoltà, pensieri e richieste di aiuto.

Lungo il 2020, sono stati aperti e gestiti **936 casi** tramite *Here4U*, grazie a un **team di esperti legali e psico-sociali** che definiscono e propongono un sostegno personalizzato alle richieste dei MSNA e giovani migranti e rifugiati, con la facilitazione da parte di **mediatori linguistico-culturali**.



## Gli interventi UNICEF per la prevenzione e la risposta alla violenza di genere

- **Miglioramento dell'offerta e accessibilità dei servizi di prevenzione e risposta alla violenza di genere per la popolazione migrante e rifugiata**, attraverso il supporto diretto ai servizi – tra cui team mobili e servizi di supporto psicosociale - e lo sviluppo e diffusione di percorsi di invio;
- **Mitigazione del rischio di violenza di genere**, attraverso l'empowerment di donne e ragazze, anche tramite programmi di *life-skills* e il miglioramento dell'accesso alle informazioni;
- Sviluppo e diffusione di **materiale informativo e di sensibilizzazione sui rischi connessi alla violenza di genere e accesso ai servizi, nonché in tema di salute sessuale e riproduttiva**;
- **Miglioramento della capacità di operatori/trici dei servizi su temi connessi alla violenza di genere**, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di programmi di formazione.
- **Prevenzione della violenza di genere**, attraverso la generazione di conoscenze su tematiche connesse alla violenza di genere e alla situazione di donne e ragazze migranti e rifugiate.
- **Lavoro con le istituzioni con l'obiettivo di sviluppare politiche, leggi e protocolli di risposta alla violenza di genere**, attraverso anche l'implementazione di strategie per generare un cambiamento delle norme dannose.

© UNICEF/Sammartino/2019

### Estratto da: "La sfida di Deborah: una casa per donne e ragazze in difficoltà"

"Quando penso ai bisogni delle altre donne mi faccio guidare sempre dall'ascolto, dalla mia esperienza professionale, ma anche da quella che è stata la mia esperienza personale." Deborah ha 43 anni e lavora come **mediatrice linguistico-culturale all'interno del Women and Girls Safe Space di Palermo**, nato e gestito dal Centro Penc e supportato dall'UNICEF. "Possiamo essere mamme, mogli, migranti, ma **siamo prima di tutto donne che hanno diritto alla protezione e alla libertà di scegliere, tra tutti i percorsi possibili, quale è il nostro.**" Il **Women and Girls Safe Space** costituisce uno spazio sicuro che offre a donne, ragazze e ai loro bambini un luogo in cui incontrarsi, socializzare, svolgere attività ricreative e formative, ma anche di accedere a supporto da parte di operatori/trici specializzati/e. Il **Safe Space** conta oggi la presenza di circa 40 donne e ragazze, soprattutto mamme, dai 15 ai 40 anni e di circa 30 bambini ([link](#) alla storia completa).



Deborah parla con una delle bambine accolte nel Women and Girls Safe Space supportato dall'UNICEF. © UNICEF/Saturnino/2020

### Risultati 2020

- 1.459** persone sopravvissute o a rischio di subire violenza di genere hanno avuto accesso a servizi di prevenzione e risposta
- 525** operatori/trici formati su temi connessi alla violenza di genere
- 20.523** persone raggiunte con informazioni su temi connessi alla violenza di genere e all'accesso ai servizi

### FOCUS: Guida tascabile sulla violenza di genere

In collaborazione con l'OIM e l'UNHCR, l'UNICEF ha **adattato al contesto italiano la guida globale IASC su come supportare persone sopravvissute a violenza di genere.**

**Come fornire un primo supporto alle persone sopravvissute a violenza di genere**



La Guida è rivolta a **tutti gli/le operatori/trici che, nell'esercizio delle loro mansioni, possano essere esposti/e all'emersione di un trascorso di violenza, con un focus specifico sulla popolazione migrante e rifugiata in Italia.**

La Guida fornisce **informazioni pratiche** su come fornire un primo supporto attraverso l'**approccio del primo supporto psicologico (PSP)** ([link](#) alla Guida).



## Percorsi di sviluppo delle competenze

- **UPSHIFT** ([link](#)): percorsi di sviluppo delle **competenze de XXI secolo e capacità imprenditoriali** per l'inclusione sociale di giovani migranti, rifugiati e italiani in situazione di vulnerabilità, inclusi i NEET. Il modello prevede l'identificazione e analisi dei bisogni del territorio e l'ideazione di soluzioni imprenditoriali a impatto sociale;
- **U-topia** ([link](#)): laboratori di **cittadinanza attiva**, che coinvolgono giovani italiani, migranti e rifugiati nei processi decisionali a livello municipale a Palermo, e in **percorsi socio-ricreativi**, tra cui attività sportive e formazione cinematografica.

© JAItalia/2020

## FOCUS – UPSHIFT nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

Il modello UPSHIFT è implementato anche all'interno dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), dove sono iscritti la maggior parte dei MSNA e giovani migranti e rifugiati, in partenariato con Junior Achievement Italia e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e l'Ufficio Scolastico Provinciale della Città Metropolitana di Milano. Il percorso nei CPIA si articola in tre fasi: 1) **Crescere che impresa**, un percorso basico di educazione imprenditoriale e orientamento professionale; 2) **Idee in Azione per UPSHIFT**, un percorso di acquisizione di strumenti e competenze per l'analisi dei problemi sul territorio e l'identificazione di soluzioni imprenditoriali a impatto sociale; 3) **Incubazione**, il processo di sviluppo delle idee imprenditoriali in start-up a impatto sociale. Agli studenti viene offerto anche l'accesso a **Mygrants**, una piattaforma digitale per lo sviluppo delle competenze e l'accesso a opportunità di incontro tra domanda e offerta lavorativa. Nel 2020, UPSHIFT ha coinvolto circa **180 studenti nei CPIA II, III, IV e VII del Lazio**, di cui circa 40 hanno completato la fase finale di incubazione. Nonostante le difficoltà legate al Covid-19 e al repentino passaggio alle lezioni online, 11 team hanno presentato le loro idee imprenditoriali davanti a una giuria che ha fornito loro feedback su come svilupparle ulteriormente in start-up a impatto sociale.



Rawshan A., iscritta a un CPIA di Roma, mostra il tablet ricevuto per seguire UPSHIFT online durante il lockdown.

© JAItalia/2020



[Video](#) UPSHIFT "Pillole di rinascita"

nel *Binario F* (Facebook Hub) di Roma.

## Risultati 2020

- 927** MSNA, giovani migranti, rifugiati e italiani in situazione di svantaggio hanno partecipato a percorsi educativi e formativi non formali
- 1.250** MSNA, giovani migranti, rifugiati e italiani in situazione di svantaggio raggiunti con percorsi formativi di e-learning durante il Covid-19
- 2.070** adolescenti, inclusi migranti e rifugiati, hanno risposto a un sondaggio sulle loro percezioni prospettive per il futuro post Covid-19
- 5.928** MSNA e giovani migranti e rifugiati sono iscritti e partecipano alla piattaforma U-Report on the Move

### Estratto da: "Haladar e il potere di connettere attraverso l'arte"

"Mi piacciono le lezioni online – mi danno l'idea che le cose stiano andando avanti come sempre ed è più facile per me".



© UNICEF/Saturnino/2020

Haladar ha 17 anni ed è originario del Bangladesh. È arrivato in Italia nel 2015 in ricongiungimento familiare. Frequenta la scuola superiore e dice che la cultura italiana è diventata parte della sua identità. Ma è anche ispirato dai ritagli del legno dall'artigianato bengalese. Ciò l'ha motivato ad **iscriversi ad UPSHIFT al CPIA 4**. Con il proprio team, ha deciso di voler creare un **network tra gli artigiani migranti, per promuovere l'inclusione sociale tramite l'arte**. Haladar dice che molti Paesi sono spesso conosciuti per la loro storia migratoria. Il suo sogno è **dare risalto a un'altra storia: gli aspetti positivi di diverse culture** ([link](#) alla storia completa).

## Percorsi di partecipazione attiva



La piattaforma [U-Report on the Move](#) ha confermato l'importanza nel rilevare i bisogni e il livello di benessere dei MSNA e dei giovani migranti e rifugiati, dando voce alle loro preoccupazioni e aspirazioni, per informare gli interventi dell'UNICEF. Attiva in 70 paesi, con oltre 12 milioni di iscritti globalmente, in Italia consente ai minori e giovani di **identificare i loro bisogni** (sondaggi), **esprimere in forma anonima la loro opinione** su tematiche di loro interesse e **accedere a informazioni-chiave** sui propri diritti e sui servizi disponibili (Live Chats, Info Pills). Sono inoltre coinvolti nella **produzione e amplificazione di contenuti**, in azioni di **comunicazione e advocacy** e ricevono **supporto legale e psicologico** tramite U-Partner.



Con la piattaforma [U-Blog](#), un gruppo di 18 giovani italiani, migranti e rifugiati intraprendono uno stage di blogging, in cui possono far sentire la loro voce su tematiche che li riguardano, cercare **dialogo e confronto con la società, le istituzioni e le autorità**, **promuovere idee e soluzioni innovative mirando alla realizzazione dell'Agenda 2030** e i correlati 17 obiettivi per lo sviluppo di un mondo più sostenibile.



Gli [Activate Talks](#) sono il format UNICEF pensato per dare voce ai giovani e metterli a **confronto con istituzioni, organizzazioni della società civile e settore privato**. L'iniziativa valorizza la partecipazione dei giovani per renderli **partecipi dei processi decisionali** che li riguardano e migliorare la qualità degli interventi loro rivolti. I due appuntamenti del 2020, **"Giovani & Emergenza"** e **"Ragazze, il mondo vi sta ascoltando!"** (vedi a fianco) hanno raggiunto un audience di circa 150 spettatori in diretta e di oltre 185.000 persone sui canali social.



Con lo scoppio della pandemia da Covid-19, l'UNICEF ha lanciato la campagna **"The Future We Want"** per dare voce direttamente agli adolescenti per comprendere meglio come hanno vissuto il lockdown, **le loro percezioni sul periodo di isolamento e le loro opinioni in merito al futuro post Covid-19**. L'UNICEF ha avviato un **processo partecipativo** che ha coinvolto un gruppo di **adolescenti tra i 15 e i 19 anni** in una serie di consultazioni online, sfociati poi nella stesura di un sondaggio diffuso in rete tra i propri coetanei in Italia. Dagli esiti del sondaggio, è nato il [Manifesto The Future We Want](#), un'agenda in 10 punti con le raccomandazioni condivise con le Istituzioni e la società civile. Nella giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza, è stato lanciato il Rapporto **"Essere adolescenti ai tempi del COVID-19"**, un approfondimento analitico dei risultati del sondaggio.

© UNICEF/Grondin/2020

## Risultati 2020

+ 2.695 nuovi utenti



Tot. 5.928

U-POLL	LIVECHAT	YOUTH ADVOCATES	Info Pills	U-Partner
14	5	12	20	936
Sondaggi	Live Chats	U-Ambassadors	Video Pills	Casi trattati

U-BLOG LA TUA VOCE CONTRA	#IORESTOACASACONUREPORT	Campagna anti Covid-19: 34 Info Pills
44 articoli		47 video socio-ricreativi



Un viaggio tra le voci di **giovani italiani, migranti e rifugiati** attraverso il racconto di un comune denominatore: l'utilizzo di soluzioni digitali che hanno alimentato risorse positive e resilienza durante l'emergenza COVID-19.



[Video-sintesi](#) – AT "Giovani & Emergenza"



[Video-sintesi](#) – AT "Ragazze, il mondo vi sta ascoltando!"

## Risultati attesi nel 2021

Protezione e tutela dei diritti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2.000</b> MSNA e giovani saranno raggiunti con servizi qualificati di protezione, inclusa la consulenza legale, la gestione dei casi e il supporto di salute mentale e psicosociale;</li> <li>• <b>500</b> MSNA e giovani avranno accesso a soluzioni di accoglienza alternativa, come l'affido familiare e le strutture di semi-autonomia;</li> <li>• <b>1.500</b> operatori e tutori saranno formati sugli standard di protezione dei minori.</li> </ul>
Prevenzione e risposta alla violenza di genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>20.000</b> donne, ragazze e ragazzi (inclusi migranti e rifugiati) saranno raggiunti con informazioni sulla violenza di genere e su come accedere ai servizi disponibili;</li> <li>• <b>1.000</b> sopravvissuti o a rischio di subire violenza di genere avranno accesso a servizi di prevenzione e risposta;</li> <li>• <b>600</b> operatori saranno formati su temi connessi alla violenza di genere.</li> </ul>
Sviluppo competenze e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2.600</b> adolescenti parteciperanno a percorsi di educazione non formale e sviluppo delle competenze;</li> <li>• <b>150</b> giovani migranti, rifugiati e italiani in situazione di svantaggio parteciperanno a percorsi formativi accelerati e alternativi;</li> <li>• <b>8.000</b> giovani migranti e rifugiati saranno iscritti e parteciperanno su <i>U-Report on the Move</i>.</li> </ul>
Salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>1.500</b> persone migranti e rifugiate avranno maggiore accesso a servizi sanitari, inclusi i vaccini;</li> <li>• <b>5.000</b> persone migranti e rifugiate avranno maggiore accesso all'alfabetizzazione sanitaria.</li> </ul>
Comunicazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>120.000</b> giovani migranti e rifugiati raggiunti con messaggi sulla prevenzione anti Covid-19 e sui servizi disponibili;</li> <li>• <b>15.000</b> persone raggiunte con informazioni e messaggi sulla protezione dei minori e sull'accesso ai relativi servizi;</li> <li>• <b>40.000</b> persone raggiunte con azioni di partecipazione sul Covid-19;</li> <li>• <b>100.000</b> persone coinvolte nella promozione di messaggi positivi per l'inclusione sociale di giovani migranti e rifugiati;</li> <li>• <b>1.000</b> persone raggiunte con meccanismi di risposta alle loro richieste sui servizi di supporto durante il Covid-19.</li> </ul>

## Costi e budget 2021



AREA	2019	2020	2021
Protezione e tutela dei diritti	\$ 1.800.000	\$ 2.050.000	\$ 2.980.000
Prevenzione e risposta alla violenza di genere	\$ 450.000	\$ 845.000	\$ 995.000
Sviluppo competenze e partecipazione	\$ 1.220.000	\$ 1.725.000	\$ 1.630.000
Intersectoriale (C4D e Covid-19)	380.000	\$ 460.000	\$ 1.330.000
<b>Totale pianificati</b>	<b>\$ 3.850.000</b>	<b>\$ 5.080.000</b>	<b>\$ 6.935.000</b>

[Humanitarian Action for Children](#) (HAC) – Risposta Rifugiati e Migranti in Europa.

*“Risulta chiara la piega che il futuro dovrà prendere per adattarsi alle esigenze delle nuove generazioni che, troppo spesso, non vengono coinvolte nei processi decisionali che li riguardano in prima persona.*

*Inclusione sociale per promuovere la parità e politiche green sono tra le priorità per costruire un avvenire accessibile e soprattutto sostenibile a lungo termine, allo scopo di promuovere salute fisica e mentale, stabilità economica anche nelle classi meno abbienti, partecipazione attiva e comune sostegno cittadino.*

***Il Paese deve ripartire dai giovani e investire su di loro, ascoltandoli e accogliendoli nel sistema come parte integrante di presente e futuro allo stesso tempo. Come sostenuto da molti, il valore di una nazione si misura anche in proporzione all'investimento sui propri ragazzi”***

[E., 18 anni, Viareggio]

## Ricerche, rapporti e strumenti del 2020

- UNICEF, UNHCR, CIR e Centro Penc, [Supporto tra tutori volontari per minori stranieri non accompagnati: il peer to peer](#), 2020;
- UNICEF, [Come rendere visibile l'invisibile: l'identificazione delle minori straniere non accompagnate in Bulgaria, Grecia, Italia e Serbia](#), marzo 2020;
- UNICEF, OIM e UNHCR, [Guida tascabile Come fornire un primo supporto alle persone sopravvissute a violenza di genere](#), novembre 2020;
- UNICEF e WRC, [12 domande e risposte sulla violenza sessuale](#), 2020;
- UNICEF, [UPSHIFT: il modello per lo sviluppo delle competenze e l'inclusione sociale e lavorativa di giovani italiani, migranti e rifugiati](#), maggio 2020;
- UNICEF, Brief sulla [Risposta all'emergenza Covid-19](#), maggio 2020;
- UNICEF, [The Future We Want. Manifesto degli adolescenti per il futuro post Covid-19 in Italia](#), luglio 2020;
- UNICEF, [The Future We Want. Essere adolescenti ai tempi del Covid-19](#), novembre 2020.
- Activate Talk 5, Documento-sintesi delle istanze di [GIOVANI & EMERGENZA: Resistere, Reagire, Raccontare](#), aprile 2020;
- Activate Talk 6, Documento-sintesi delle istanze di [RAGAZZE, IL MONDO VI STA ASCOLTANDO!](#), dicembre 2020.
- Ricerche iniziate nel 2020 e in corso di realizzazione:
  - *Impatto del Covid-19 sulla salute mentale e i servizi disponibili;*
  - *Mappatura delle buone pratiche di salute mentale per MSNA;*
  - *Le esperienze di bambini e adolescenti durante il Covid-19;*
  - *Violenza di genere e Covid-19 tra donne e ragazze migranti e rifugiate in Italia: Uno studio con metodi misti.*

A destra: Faysal e Yusupha, due giovani migranti seguiti da una tutrice volontaria a Catania, Sicilia.  
© UNICEF/Saturnino



Il programma di protezione e inclusione sociale dei bambini e giovani migranti e rifugiati in Italia è stato realizzato anche grazie al generoso contributo da parte dei donatori che sostengono le nostre attività, tra cui l'Ufficio per la Popolazione, i Rifugiati e la Migrazione (BPRM) del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, il Fondo per i Migranti e i Rifugiati del Consiglio della Banca Europea di Sviluppo (CEB), la Commissione Europea, il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, e grazie alle donazioni di cittadini e aziende attraverso i Comitati Nazionali dell'UNICEF.

Le informazioni e i punti di vista contenuti in questo Rapporto rispecchiano il punto di vista dell'autore e non necessariamente la visione dell'Unione Europea e degli altri partner. Nessuna delle istituzioni/corpi dell'Unione Europea e degli altri partner o persona che agisce nel loro interesse possono essere ritenuti responsabili dell'utilizzo delle informazioni in esso contenute.



